

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-131 del 14/01/2022
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA GRANITIFIANDRE S.P.A., INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII, PARTE SECONDA D.LGS. 152/06 E SS.MM.), SITO IN VIA VALLE D'AOSTA N.37, SASSUOLO (MO). (RIF. INT. N. 01411010356/63). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2022-136 del 14/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quattordici GENNAIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **GRANITIFIANDRE S.P.A.**, INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII, PARTE SECONDA D.LGS. 152/06 E SS.MM.), SITO IN VIA VALLE D'AOSTA N.37, SASSUOLO (MO). (RIF. INT. N. 01411010356/63).
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 11 febbraio 2008 “Attuazione della normativa IPPC – approvazione linee guida per comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da parte dei gestori impianti di produzione di piastrelle di ceramica. Indirizzi alle autorità competenti”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

- l'Atto del Dirigente Determinazione n. 356 del 13/01/2022 “*Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 2124/2018*”, Regione Emilia Romagna, Atti amministrativi Giunta Regionale;

richiamato l' “*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia*”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l'istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l'obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l'intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell'aria ed al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la **Determinazione n. 19 del 25/01/2016** di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dal SAC ARPAE di Modena alla Ditta GranitiFiandre S.p.A. con sede legale in Comune di Castellarano (RE), Via Radici Nord 112, in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) denominato “Granitifandre S.p.A.”, sito in Via Valle d'Aosta n. 37 a Sassuolo (MO);

richiamate le **Det. n. 2868 del 18/08/2016**, **Det. n. 2096 del 02/05/2018** e **Det. n. 1948 del 22/04/2021** modifica non sostanziale AIA;

vista la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da GranitiFiandre S.p.A. – Stab. Sassuolo, mediante il Portale Regionale AIA “Osservatorio IPPC” in data 18/11/2021 (assunta agli atti con prot. n. 178105) relativa al completamento del progetto di ristrutturazione impiantistica, in particolare è richiesta la realizzazione di una nuova linea produttiva in sostituzione di una esistente, per adeguamento alle richieste di mercato; saranno coinvolti i reparti: Presse, Smalterie, Forni, Scelta. In dettaglio è prevista:

- l'installazione di n.1 pressa e n.1 essiccatoio verticale;
- l'installazione di una linea di smalteria (Linea 8) e relative applicazioni;
- la sostituzione del forno n.6 con nuovo forno;
- l'installazione di n. 1 linea di taglio e rettifica a secco (linea 5) costituita da una serie di moduli (caricatore, centratore e posizionatore, incisione e taglio, incisione e spacco, unità di squadratura e bisellatura a secco, spazzolatura, scelta e incasellatore);
- dismissione dell'utilizzo di n.2 dei 3 dei serbatoi interrati presenti ed installazione di n. 2 serbatoi da 5 mc fuori terra al servizio dei gruppi elettrogeni. E' stato sostituito anche il serbatoio fuori terra al servizio del rifornimento interno di gasolio per autotrazione, passando

da un serbatoio da 9 mc ad uno da 5 mc. Ad oggi l'unico serbatoio interrato a doppia camera utilizzato in stabilimento è quello da 10 mc relativo al recupero di eventuali sversamenti del magazzino olio;

In dettaglio, nella domanda di modifica suddetta il gestore specifica che:

1. seppur le caratteristiche progettuali del nuovo forno n.2 permettano una migliorata produttività, indirizzata specialmente verso i formati di maggiori dimensioni e spessori minori, il rapporto sulla quantità in peso prodotta non andrà a modificare la capacità produttiva totale che rimarrà pari a 585 t/giorno;
2. dal punto di vista delle *emissioni in atmosfera*:
 - è richiesta l'aggiunta di n.1 nuovo punto di emissione **E102** "Aspirazione Linea di Taglio e rettifica a secco" per il quale sono richieste le seguenti caratteristiche: 29.000 Nmc/h di portata, 24 h/gg di funzionamento, 10 m di altezza e limiti di 15 mg/Nmc per materiale particellare - polveri fredde" e 5 mg/Nmc per "Silice". Viene allegata scheda filtro e proposto autocontrollo semestrale;
 - la nuova pressa 8 ed il caricamento e trasporto dell'atomizzato verranno convogliate verso il filtro polveri Emissione **E6** già al servizio delle presse 4 e 5, senza variazione delle caratteristiche autorizzate;
 - la nuova linea di smalteria 8 sarà collegata al punto di emissione **E9** già a servizio delle linee di smalteria 4 e 5 e dei laboratori, senza variazione delle caratteristiche autorizzate;
 - il punto di emissione **E40B** verrà disMESSO a seguito dell'eliminazione del forno n.6, mentre sarà aggiunto il nuovo punto di emissione **E12** "Forno n.2" per il quale sono richieste le seguenti caratteristiche: 25.000 Nmc/h di portata, 24 h/gg di funzionamento, 15 m di altezza e limiti di 3,5 mg/Nmc per "polveri calde" e "Fluoro", da 0,2 mg/Nmc per "Piombo", 50 mg/Nmc per "SOV", 20 mg/Nmc per "Aldeidi", 200 mg/Nmc per "NOx" e 500 mg/Nmc per "SOx".Viene allegata scheda filtro e proposto autocontrollo già previsto per i forni esistenti;
 - il punto di emissione **E91** sarà rinominato "Camino Raffreddamento AAC1+RLW FORNO n.2" ed avrà le seguenti caratteristiche: 20.000 Nmc/h di portata, 24 h/gg di funzionamento, 13.2 m di altezza e nessun inquinante associato;
 - il punto di emissione **E92** sarà rinominato "Camino Raffreddamento AAC2 FORNO n.2" ed avrà le seguenti caratteristiche: 40.000 Nmc/h di portata, 24 h/gg di funzionamento, 13.2 m di altezza e nessun inquinante associato;
 - sarà aggiunto il punto di emissione **E10** "Sfiato del silos calce e reagenti filtro fumi per il quale sono richieste le seguenti caratteristiche: 1.000 Nmc/h di portata, durata saltuaria, 8 m di altezza e limite proposto per "materiale particellare - polveri fredde pari a 10 mg/Nmc. Il slo sarà dotato di filtro a tessuto;
 - sarà aggiunto il punto di emissione **E35** "Essiccatoio rapido verticale pressa 8" per il quale sono richieste le seguenti caratteristiche: 5.000 Nmc/h di portata, 24 h/gg di funzionamento, 15 m di altezza e nessun inquinante associato;

- le emissioni **E20** ed **E97** saranno riposizionate rispetto alla posizione attuale, sempre all'interno del fabbricato per far posto al nuovo filtro fumi, senza variazione delle caratteristiche autorizzate;
 - è richiesta la modifica della dicitura delle emissioni **E23 – E24 – E27 – E28 – E29 ed E30** poiché sono a servizio dei camini di emissione dei nuovi essiccatori orizzontali, già a regime e non degli essiccatoi verticali;
3. dal punto di vista dei *flussi di massa e delle quote* è stato applicato quanto prevede il nuovo Protocollo Ceramico tenendo in considerazione le quote patrimonio autorizzate con Det. n. 1948 del 22/04/2021; pertanto, a seguito delle modifiche effettuate al quadro delle emissioni si ottiene:
- per le “polveri fredde” un saldo zero di aumento del flusso di massa in quanto per i punti di emissione E8 ed E11 è proposta una riduzione del limite associato alle polveri fredde da 10 a 9,4 mg/Nm³ e sono utilizzate n. 9,792 Kg/gg di quote patrimonio, pertanto, restano 0,04 Kg/gg di quote ancora da utilizzare;
 - per le “polveri calde” un saldo zero di aumento del flusso di massa in quanto sono utilizzate 0,84 Kg/gg di quote patrimonio e restano 2,08 Kg/gg di quote ancora da utilizzare;
 - per gli “ossidi di azoto” un saldo zero di aumento del flusso di massa in quanto sono utilizzate 48 Kg/gg di quote patrimonio e restano 21,6 Kg/gg di quote ancora da utilizzare;
- Per i restanti inquinanti non si verificano aumenti rispetto ai flussi di massa autorizzati con atto di Rinnovo 2016;
4. non sono previste variazioni relativamente alle *misure di protezione di suolo e acque sotterranee*. I n.2 serbatoi interrati che erano al servizio dei gruppi elettrogeni dismessi, sono ancora presenti in stabilimento e verranno mantenuti attivi i relativi controlli fino alla loro dismissione secondo la normativa vigente;
5. non sono attese variazioni rispetto al *bilancio complessivo dei materiali, bilancio idrico, ai consumi energetici* (verrà mantenuto il recupero di calore dal nuovo forno verso l'ATM5), ai *rifiuti prodotti*;
6. per quanto riguarda l'*impatto acustico* non è prevista nessuna variazione significativa rispetto alla valutazione acustica effettuata in marzo 2021, in quanto le nuove emissioni si sostituiranno ad impianti ad oggi esistenti. L'Azienda si impegna comunque ad installare idonei silenziatori sui nuovi camini, insonorizzando i ventilatori centrifughi e ad effettuare il collaudo acustico al termine dell'intervento oggetto della presente modifica;
7. non sono previste variazioni significative per gli *indicatori di performance* rispetto ai livelli raggiunti

dato atto che in data 17/11/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

considerato che il Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Sud Maranello-Pavullo in data del 14/12/2021 ha inviato contributo tecnico con prescrizioni (assunto agli atti con prot. n. 191429), i cui contenuti sono stati riportati nel presente atto;

nel presente atto sarà aggiornato l'elenco degli impianti presenti attualmente in azienda, facendo riferimento alle modifiche effettuate e sopra elencate;

preso atto dell'eliminazione del punto di emissione E40/B associato al forno 6 dismesso il quale sarà eliminato anche dal quadro delle emissioni autorizzate;

preso atto della correzione della dicitura degli essiccatoi citati in premessa, il quadro delle emissioni autorizzate sarà aggiornato come richiesto dal gestore;

verificato che i filtri a tessuto associati ai punti di emissione E12 ed E102, allegati alla domanda di modifica AIA, sono autorizzabili in deroga ai criteri CRIAER in quanto, seppure la velocità di filtrazione è inferiore a quanto richiesto, una più bassa velocità può favorire la depurazione ed, in particolare, un'usura minore del sistema filtrante;

valutato necessario:

- che per i punti di emissione **E6 ed E9** ai quali sono aggiunti degli impianti ma, non variano i parametri associati e per i punti di emissione **E20 ed E97** che sono ricollocati ma, non variano i parametri associati, il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed effettui alla data di messa a regime una analisi in singolo per portata e materiale particellare;
- che per il punto di emissione **E10** relativo a sfiato silos calce che ha durata saltuaria il gestore comunichi le sole date di messa in esercizio e a regime ed effettui le verifiche sullo stato conservazione ed efficienza filtri a tessuto già previsti anche per E41;
- che per i punti di emissione **E12 ed E102** il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed effettui alla data di messa a regime analisi in triplo per portata ed inquinanti;
- che per i punti di emissione **E35, E91 ed E92** il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed effettui alla data di messa a regime analisi in singolo per portata;
- che per i punti di emissione **E8 ed E11**, a regime, per i quali viene effettuata una riduzione del limite associato alle polveri fredde al fine di compensare gli aumenti richiesti con la presente modifica, sia sufficiente che il gestore invii la prima analisi di autocontrollo prevista dal piano di monitoraggio;
- aggiornare il piano di monitoraggio associato alle emissioni in atmosfera come riportato nell'allegato al presente atto;

valutata la corretta applicazione dell'utilizzo delle quote patrimonio al fine di non incrementare il flusso di massa per gli inquinanti critici per la qualità dell'aria (polveri calde e fredde ed NOx), in conformità con quanto previsto nell'Accordo territoriale volontario del 12/12/2019 citato in premessa, si riportano nell'allegato al presente atto le nuove quote in uso e quote patrimonio alla data di efficacia del presente atto;

verificato che per i restanti inquinanti non si verifica nessun aumento rispetto ai flussi di massa autorizzati con atto di Rinnovo AIA Det. n. 19 del 25/01/2016 (atto di riferimento per la variazione dei flussi di massa) e rispetto all'ultima modifica non sostanziale Det. n. 1948 del 22/04/21 l'aumento dei flussi è minimo;

valutato opportuno, in applicazione a quanto prevede la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 citata in premessa, variare la frequenza degli autocontrolli previsti per i punti di emissione associati ai forni di cottura, pertanto, la nuova frequenza delle analisi richieste sarà la seguente: Trimestrale per portata, polveri, F; Semestrale per SOV e Aldeidi ed Annuale per NOx e Pb;

valutata non necessaria l'effettuazione un collaudo acustico, si rimandano eventuali verifiche alla prossima valutazione d'impatto acustico prevista dal piano di monitoraggio;

ritenuto necessario che il gestore, alla luce delle variazioni apportate ai serbatoi di stoccaggio gasolio:

- aggiorni la relazione di riferimento agli atti specificando i nuovi quantitativi delle sostanze pericolose pertinenti utilizzate e le modalità di gestione e stoccaggio delle stesse;
- presenti una relazione in cui sia riportato lo stato di fatto dei n.2 serbatoi interrati ancora presenti ma, non utilizzati che erano a servizio dei gruppi elettrogeni (verifiche eseguite, manutenzione, ecc) e siano riportate le tempistiche e procedure previste per la rimozione degli stessi che dovranno essere effettuate secondo le procedure indicate nella successiva sezione prescrittiva del presente atto;

preso atto del fatto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda: il bilancio dei materiali, il bilancio idrico, i rifiuti prodotti, gli scarichi, la protezione del suolo e sottosuolo, i consumi energetici ed i livelli di performance raggiunti. Sarà verificato l'andamento di tali matrici in ambito dei report annuali;

considerato, infine, che la periodicità dell'ispezione programmata di Arpae E.R. - A.P.A. Area Centro Modena viene stabilita dalla Regione Emilia Romagna con appositi provvedimenti di carattere generale e che per il triennio 2022 - 2024 si deve fare riferimento alla Determinazione n. 356 del 13/01/2022 citata in premessa, si ritiene necessario aggiungere tale indicazione alla sezione D3.1 dell'Allegato I dell'AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/01/2022 al 31/10/2022, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "*Informativa per il trattamento dei dati personali*", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

L'INCARICATO DI FUNZIONE DETERMINA

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 19 del 25/01/2016 di Rinnovo AIA e ss.mm. rilasciate dalla SAC ARPAE di Modena all'installazione GranitiFiandre S.p.A., avente sede legale in Comune di Castellarano (RE), Via Radici Nord 112, in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito in Via Valle d'Aosta n. 17, in Comune di Sassuolo, come di seguito indicato:
 - a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 18/11/2021 tramite il Portale Regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti da ARPAE di Modena con prot. n. 178105;
 - b) alla **Sezione C1.2** "*Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico*" dell'Allegato I, l'elenco degli impianti relativo alle fasi del ciclo produttivo che hanno subito modifiche è aggiornato come di seguito:
 - Macinazione delle Materie Prime
All'interno dello stabilimento sono presenti n. 4 mulini continui e turbodissolutori
 - Atomizzazione della barbottina
All'interno dello stabilimento sono presenti n. 6 atomizzatori.
 - Pressatura
Al termine della ristrutturazione impiantistica saranno presenti n.6 presse.
 - Essiccamento
Al termine della ristrutturazione impiantistica saranno presenti n. 6 essiccatoi.
 - Prelevigatura: Eliminata
 - Smaltatura e Preparazione Smalti
Al termine della ristrutturazione impiantistica saranno presenti n. 23 mulini tamburlani discontinui, 5 micronet, n.1 tintometro, n.6 linee di smaltatura.

Cottura

Al termine della ristrutturazione impiantistica saranno presenti n.3 forni di cottura gres porcellanato.

Squadratura e Lappatura

Al termine della ristrutturazione impiantistica saranno presenti n.5 linee di squadratura a secco e n. 2 linee di lappatura.

Scelta e Confezionamento

Al termine della ristrutturazione impiantistica saranno presenti n.5 linee di scelta, i pallettizzatori e n. 2 confezionatrici.

Produzione di “piastrelle speciali” in seconda cottura: Eliminata”

- c) alla **Sezione D2.2** dell'allegato I è aggiunta la seguente prescrizione:

“Il gestore **entro il 31/03/2022** deve inviare all'ARPAE di Modena:

- l'aggiornamento della relazione di riferimento agli atti specificando i nuovi quantitativi delle sostanze pericolose pertinenti utilizzate e le modalità di gestione e stoccaggio delle stesse. In particolare, la relazione dovrà contenere anche la descrizione dei nuovi serbatoi esterni (capacità di stoccaggio, materiale e dotazioni) e dell'area in cui sono collocati;
- presenti una relazione in cui sia riportato lo stato di fatto dei n.2 serbatoi interrati ancora presenti ma, non utilizzati che erano a servizio dei gruppi elettrogeni (verifiche eseguite, manutenzione, ecc) e siano riportate le tempistiche e procedure previste per la rimozione degli stessi che comunque non si dovranno protrarre **oltre il 31/12/2022**. Si rammenta al gestore che tale operazione dovrà essere effettuata come da normativa vigente e secondo le norme di buona tecnica relative ai serbatoi di carburante, verificando se vi sia contaminazione della zona di alloggio dei serbatoi stessi; dovrà essere dato avviso preventivo al Servizio Territoriale ARPAE Area Sud al fine di garantire l'opportuna attività di vigilanza e controllo. La relazione degli interventi effettuati, con analisi allegate dovrà essere trasmessa ad Arpae al termine dei lavori;

- d) le **Sezioni D2.4, D3.1.4** dell'Allegato I sono sostituite con le rispettive sezioni riportate nell'allegato al presente atto di modifica;

- e) alla Sezione **D3.1** “Attività di monitoraggio e controllo” dell'Allegato I viene aggiunta la seguente frase:

“La periodicità dell'ispezione programmata di Arpae E.R. - A.P.A. Area Centro Modena è quella stabilita dalla Regione Emilia Romagna con appositi provvedimenti di carattere generale”.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 19 del 25/01/2016 e successive modifiche;**

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 19 del 25/01/2016 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta GranitiFiandre S.p.A. ed al Comune di Sassuolo, per il tramite del SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n.9 pagine e n.1 Allegato

ALLEGATO: ALLEGATO 4^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA GRANITIFIANDRE S.P.A. DI SASSUOLO

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

**ALLEGATO 4^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA
GRANITIFIANDRE S.P.A. DI SASSUOLO**

- Rif. int. N. 01411010356/63
- sede legale in via Radici Nord n. 112, Castellarano (RE) e produttiva via Valle d'Aosta n. 37, Sassuolo (MO)
- attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06)

D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – n.3 smaltatrici (linee 1-2-3)	PUNTO DI EMISSIONE E2 – miscelazione materie prime e tramogge di carico	PUNTO DI EMISSIONE E3 – Spazzolatrici e Bisellatrici (linee 1-2-3)	PUNTO DI EMISSIONE E5 – n.3 presse (linee 1-2-3) e movimentazione atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E6 – n.3 presse (linee 4-5-8) e movimentazione atomizzato
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	(§)
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	60.000	50.000	30.000	76.000	61.200
Altezza minima (m)	-	17	17	17	33	33
Durata (h/g)	-	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	5	5	5	5
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	<i>semestrale portata e polveri</i>	<i>semestrale portata e polveri</i>	<i>semestrale portata e polveri</i>	<i>semestrale portata e polveri</i>	<i>semestrale portata e polveri</i>

(§) rif. prescrizioni n. **3, 4 e 5**

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia presse e sili + Setacci	PUNTO DI EMISSIONE E8 – Aspirazione movimentazione ed insilaggio atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E9 – n.3 smaltatrici (linee 4-5-8) e laboratori	PUNTO DI EMISSIONE E10 – Sfiato del Silos calce e reagenti filtro fumi	PUNTO DI EMISSIONE E11 – macinazione smalti e laboratorio
Messa a regime	-	a regime	(*)	(§)	(°)	(*)
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	1.800	40.000	40.000	1000	8.000
Altezza minima (m)	-	15	12	12	8	12
Durata (h/g)	-	1	24	24	saltuaria	15
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	9,4	9.4	9,4	10	9,4
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (**)	UNI 11768:2020	5	5	5	5	5
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	<i>semestrale portata e polveri</i>	<i>semestrale portata e polveri</i>	<i>semestrale portata e polveri</i>	-	<i>semestrale portata e polveri</i>

(°) rif. prescrizioni n. **3 e 5**

(§) rif. prescrizioni n. **3, 4 e 5**

(*) rif. prescrizione **n.6**

(**) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12– camino forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E13 – Atomizzatore ATM4	PUNTO DI EMISSIONE E16 – pulizia zona uscita forni	PUNTO DI EMISSIONE E17 – pulizia zona silos e macinazione	PUNTO DI EMISSIONE E19 – camino forno n.4
Messa a regime	-	(§)	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	25.000	55.000	1.800	600	15.000
Altezza minima (m)	-	15	28	14	15	16
Durata (h/g)	-	24	24	1	1	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	3,5	20	9,4	9,4	3,5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	-	5	5	5	-
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; EPA Method 29	0,2	-	-	-	0,3
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2); UNI 10787:1999; ISO 15713:2006	3,5	-	-	-	3,5
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	-	-	-	50
Aldeidi (mg/Nm ³)	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method	20	-	-	-	20

	0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A; NIOSH 2016; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A					
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	350	-	-	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	500 (#)	35 (#)	-	-	500 (#)
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto con calce	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto con calce
Frequenza autocontrolli	-	Trimestrale per portata, polveri, fluoro Semestrale per SOV, Aldeidi Annuale per NOx, Pb	Trimestrale portata e polveri Annuale NOx	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri	Trimestrale per portata, polveri, fluoro Semestrale per SOV, Aldeidi Annuale per NOx, Pb

(§) rif. prescrizioni n. 3, 4 e 5

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

(#) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – pulizia scelta e ingresso forni	PUNTO DI EMISSIONE E21 – n.2 linee di lappatura	PUNTO DI EMISSIONE E22 – carico camion
Messa a regime	-	(§)	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	1.800	18.750	33.000
Altezza minima (m)	-	14	14	10
Durata (h/g)	-	1	24	12
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	9,4	9,4	9,4
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	5	5
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri

(§) rif. prescrizioni n. 3, 4 e 5

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E23 – essiccatoio rapido orizzontale pressa 1 (camino 1)	PUNTO DI EMISSIONE E24 – essiccatoio rapido orizzontale pressa 1 (camino 2)	PUNTO DI EMISSIONE E26 – essiccatoio rapido verticale pressa 5	PUNTO DI EMISSIONE E27 – essiccatoio rapido orizzontale pressa 2 (camino 1)	PUNTO DI EMISSIONE E28 – essiccatoio rapido orizzontale pressa 2 (camino 2)
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	6.000	6.500	4.000	9.000	16.000
Altezza minima (m)	-	15	15	15	15	15
Durata (h/g)	-	24	24	24	24	24

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E29 – essiccatoio rapido orizzontale pressa 3 (camino 1)	PUNTO DI EMISSIONE E30 – essiccatoio rapido orizzontale pressa 3 (camino 2)	PUNTO DI EMISSIONE E35 – Essiccatoio rapido verticale pressa 8	PUNTO DI EMISSIONE E36 – Essiccatoio rapido verticale pressa 4
Messa a regime	-	a regime	a regime	(§)	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	9.000	16.000	5.000	6.000
Altezza minima (m)	-	15	15	15	15
Durata (h/g)	-	24	24	24	24

(§) rif. prescrizioni n. 3, 4 e 5

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E40/A – forno n.5	PUNTO DI EMISSIONE E41 – sfiato silos calce e reagenti filtro fumi	PUNTO DI EMISSIONE E47 – atomizzatore ATM5 (#)	PUNTO DI EMISSIONE E49 – spazzolatura uscita forni
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	15.000	1.000	85.000	15.000
Altezza minima (m)	-	16	8	28	14
Durata (h/g)	-	24	saltuaria	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	3,5	10	20	9,4
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	-	5	5	5
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; EPA Method 29	0,25	-	-	-
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2); UNI 10787:1999; ISO 15713:2006	3,5	-	-	-
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	-	-	-
Aldeidi (mg/Nm ³)	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A; NIOSH 2016; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	20	-	-	-

Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	-	350	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	500 (°)	-	-	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto con calce	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	Trimestrale per portata, polveri, fluoro Semestrale per SOV, Aldeidi Annuale per NOx, Pb	-	Trimestrale portata e polveri Annuale NOx	semestrale portata e polveri

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

(#) con recupero raffreddamenti forni n. 2, 4, 5

(°) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E50 – cabina di verniciatura	PUNTO DI EMISSIONE E52 – pulizia piastrelle dopo spazzolatura sulle smaltatrici	PUNTO DI EMISSIONE E54 – atomizzatore ATM1 (°)	PUNTO DI EMISSIONE E55 – atomizzatore ATM3 (°)	PUNTO DI EMISSIONE E56 – atomizzatore ATM2 (°)
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	20.000	3.000	43.000	43.000	43.000
Altezza minima (m)	-	8	10	28	28	28
Durata (h/g)	-	8	15	20	20	20
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	-	10	20	20	20
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	-	5	5	5	5
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	350	350	350
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	-	-	35 (#)	35 (#)	35 (#)
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	-	semestrale portata e polveri	Trimestrale portata e polveri Annuale NOx	Trimestrale portata e polveri Annuale NOx	Trimestrale portata e polveri Annuale NOx

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

(°) solo tre atomizzatori su quattro possono funzionare contemporaneamente

(#) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E65 – movimentazione atomizzato ed impianto recupero scarti	PUNTO DI EMISSIONE E66 – ATM0 (°)	PUNTI DI EMISSIONE E67, E68 – pulizia pneumatica zona silos porcellanato e recupero scarti	PUNTI DI EMISSIONE E73, E74 – sfiati silos raccolta polveri da scarico filtri
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	48.000	43.000	2.100 cad	2.500 cad
Altezza minima (m)	-	18	28	17	17
Durata (h/g)	-	24	20	1	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	9,4	20	9,4	9,4
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (**)	UNI 11768:2020	5	5	5	5
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	350	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	35 (#)	-	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	Trimestrale portata e polveri	Trimestrale portata e polveri Annuale NOx	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri

(°) solo tre atomizzatori su quattro possono funzionare contemporaneamente

(**) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

(#) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE E75, E76 – filtri movimentazione atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E79 – filtro aspirazione Torre tecnologica + linee taglio uscita presse 1-2-3	PUNTI DI EMISSIONE E81, E82 – filtri sfiato raccolta polveri provenienti dagli scarichi dei filtri polveri	PUNTO DI EMISSIONE E83 – Aspirazione saldatura manutenzione	PUNTO DI EMISSIONE E84 – Aspirazione Taglio al plasma
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	40.000 cad.	79.500	2.500 cad	1.500	2.000
Altezza minima (m)	-	17	17	17 cad	7	7
Durata (h/g)	-	24	24	24 cad	Saltuaria	Saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	9,4	9,4	9,4	10	10
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	5	5	-	-

Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	-	5	20
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058 UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossido di zirconio)	-	-	-	10	5
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	-	Filtro a maniche
Frequenza autocontrolli	-	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri	Annuale per portata e polveri	Annuale per portata e polveri

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E85 – Gruppo Elettrogeno 1 – 1000 KW	PUNTO DI EMISSIONE E86 – Gruppo Elettrogeno 2 – 1000 KW	PUNTO DI EMISSIONE E87 – motopompa antincendio
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	1.000	1.000	100
Altezza minima (m)	-	3	3	3
Durata (h/g)	-	Emergenza	Emergenza	Emergenza

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E88 – Camino Raffreddamento Diretto Forno n. 4	PUNTO DI EMISSIONE E89 – Camino Raffreddamento Indiretto Forno n. 4	PUNTO DI EMISSIONE E90 – Camino Raffreddamento Diretto Forno n. 5	PUNTO DI EMISSIONE E91 – Camino Raffreddamento AAC1+RLW FORNO n.2	PUNTO DI EMISSIONE E92 – Camino Raffreddamento AAC1 FORNO n.2
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	(§)	(§)
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	26.000	22.000	26.000	20.000	40.000
Altezza minima (m)	-	13,2	13,2	13,2	13,2	13,2
Durata (h/g)	-	24	24	24	24	24

(*) rif. prescrizioni n. 3, 4 e 5

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E93 - aspirazione linea n.1 di taglio e rettifica a secco (°)	PUNTO DI EMISSIONE E94 - aspirazione linea n. 2 di taglio e rettifica a secco (°)	PUNTO DI EMISSIONE E95 - aspirazione linea n. 3 di taglio e rettifica a secco (°)
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	29.000	29.000	29.000
Altezza minima (m)	-	10	10	10
Durata (h/g)	-	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	15	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	5	5
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

(°) ogni linea di taglio e rettifica a secco è costituita da: una macchina di incisione e taglio, una macchina di incisione e spacco, due moduli di squadratura e bisellatura

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E96 - aspirazione linea n. 4 di taglio e rettifica a secco (°)	PUNTO DI EMISSIONE E97 - aspirazione spazzolatrici (tutte le linee)	PUNTO DI EMISSIONE E102 - aspirazione linea di taglio e rettifica a secco (5) (°)
Messa a regime	-	a regime	(§)	(§)
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013	29.000	12.350	29000
Altezza minima (m)	-	10	10	10
Durata (h/g)	-	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	15	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (*)	UNI 11768:2020	5	5	5
Impianto di depurazione	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri	semestrale portata e polveri

(*) rif. prescrizioni n. **3, 4 e 5**

(*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

(°) ogni linea di taglio e rettifica a secco è costituita da: una macchina di incisione e taglio, una macchina di incisione e spacco, due moduli di squadratura e bisellatura

RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

Reso noto che il carico inquinante derivante da punti di emissione in atmosfera autorizzati per un funzionamento saltuario **è da intendersi pari a zero**, le quote in uso e patrimonio associate all'impianto sono le seguenti:

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	18/11/2021	335,31	18/11/2021	0,04	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario)	Durata illimitata
Materiale particellare (emissioni "calde")		4,62		2,08		Durata illimitata
Ossidi di Azoto		2644		21,6		Durata illimitata

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il Gestore dell'impianto è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato **almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.**

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari all'esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	n° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con **bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente** passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

- Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. **Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione** con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il

percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5 m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

- Limiti di emissione ed incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM,
- metodi normati e/o ufficiali,

altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'ARPAE di Modena. Inoltre, per gli inquinanti riportati potranno essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché, altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

3. La Ditta deve comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati (**E6, E9, E10, E12, E20, E35, E91, E92, E97, E102**) **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r all'ARPAE di Modena ed al Comune di Sassuolo (MO). Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;
4. la Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di di Sassuolo (MO) **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
 - relativamente ai punti di emissione **E12 ed E102** portata ed inquinanti autorizzati su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente ai punti di emissione **E6, E9, E20 ed E97** un unico prelievo per portata e inquinanti alla messa a regime;
 - relativamente ai punti di emissione **E35, E91, E92** un unico prelievo per portata alla messa a regime;
5. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Sassuolo (MO) le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione;
6. il gestore, relativamente ai punti di emissione **E8 ed E11** dovrà inviare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Sassuolo le analisi relative al primo autocontrollo previsto dal Piano di Monitoraggio successivo al presente atto di modifica;

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

7. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti d'abbattimento (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata con modalità documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice all'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di Controllo, **per almeno per 5 anni**. Nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, tale registrazione può essere sostituita (completa di tutte le informazioni previste) da:
 - annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
 - stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato);
8. I filtri a tessuto, a maniche, a tasche, a cartucce o a pannelli devono essere provvisti di misuratore istantaneo di pressione differenziale. Per gli **impianti funzionanti a ciclo**

continuo (forni), i suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore grafico/elettronico in continuo. Le registrazioni, su supporto cartaceo o digitale, devono funzionare anche durante le fermate degli impianti, ad esclusione dei periodi di ferie e garantire la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri, con rigoroso rispetto degli orari, nonché, indicazione della data del giorno. In caso di registrazione cartacea deve essere indicata anche la data d'inizio e fine rullino.

Tali registrazioni devono essere tenute a disposizione per **almeno per 5 anni**.

È concessa l'**esenzione dall'obbligo di installazione del misuratore di pressione differenziale per i punti di emissione E10 ed E41** (corrispondenti agli sfiati silos calce e reagenti filtro fumi, provvisti di filtro a tessuto) alle seguenti condizioni:

- a) l'accesso ai punti di emissione e alla struttura e deve essere garantito in sicurezza all'Ente di Controllo, anche in assenza di strutture fisse;
- b) i limiti di emissione fissati nel presente provvedimento hanno valore fiscale e giudizi in merito all'attendibilità delle misure in fase di controllo, insieme ad eventuali proposte di adeguamento, sono di esclusiva competenza di ARPAE;
- c) con periodicità almeno semestrale la Ditta deve eseguire ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza del filtro non soggetto ad obbligo di autocontrollo; i risultati delle ispezioni periodiche e straordinarie devono essere annotati e sottoscritti sul registro aziendale.

PRESCRIZIONI RELATIVE A GUASTI E ANOMALIE

9. Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati deve comportare una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto **entro le 12 ore successive al malfunzionamento**.

Il gestore deve comunque **sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto** se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, nonché, in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana;

10. le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati devono essere comunicate (via PEC o via fax) all'ARPAE di Modena **entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso**, indicando:

- il tipo di azione intrapresa;
- l'attività collegata;

- data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

A questo proposito, si precisa che:

- a) per tutte le **emissioni fredde**, è escluso l'obbligo di comunicazione, in considerazione del fatto che, qualora si verifichi un arresto del funzionamento degli impianti di captazione ed abbattimento, non è realisticamente possibile che venga proseguita l'attività dell'impianto produttivo a monte. Rimane comunque valido l'obbligo di registrare il verificarsi dell'evento su apposito registro entro il termine di una settimana;
- b) in caso di anomalie di impianti associati ad **emissioni calde** di **durata superiore a 1 ora**, è escluso l'obbligo di comunicazione nei seguenti casi:
 - I. si sia verificato che non c'è stato superamento dei valori limite fissati;
 - II. il malfunzionamento non riguarda dispositivi o parti dell'impianto da cui dipende il processo di depurazione dei fumi (ad es. è limitato a inceppamento/esaurimento della carta del rullino di registrazione o a esaurimento dell'inchiostro del pennino di registrazione);
 - III. date le circostanze in cui si verifica l'anomalia, gli apparecchi coinvolti e gli interventi effettuati, il gestore è in grado di dimostrare che si può ragionevolmente escludere il superamento dei limiti.

Il gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno per 5 anni.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI

11. Le informazioni relative alle analisi periodiche delle emissioni in atmosfera devono essere annotate sugli appositi "Format per la registrazione dei campionamenti periodici – Emissioni in atmosfera" di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 152/2008 e sul Modulo n° 6 dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato 1 alla medesima Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l'archiviazione anche in forma elettronica. I medesimi devono essere compilati in ogni loro parte. I medesimi dati devono essere inviati annualmente all'ARPAE di Modena, utilizzando le modalità di autenticazione previste dalla firma digitale, in concomitanza con l'invio del report annuale (30 aprile). In alternativa, potranno essere fatti pervenire in forma cartacea corredata da firma del Legale Rappresentante della Ditta.
12. I certificati analitici relativi agli autocontrolli e la documentazione relativa ad ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento devono essere mantenuti presso l'Azienda a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno per 5 anni.
13. La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni e nel Piano di Monitoraggio è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- 30 giorni;
14. le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPA Sezione Provinciale di Modena entro 24 ore dall'accertamento. I risultati di tali controlli non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'art. 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione;
15. i sistemi di raffreddamento devono essere gestiti in modo da causare il minimo trascinarsi possibile degli inquinanti tipici del processo di cottura;
16. I forni e gli atomizzatori devono essere dotati di sistemi di controllo con registrazione del **funzionamento degli stessi**. Tali registrazioni dovranno essere effettuate su supporto cartaceo con durata almeno mensile, garantendo la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri con rigoroso rispetto degli orari, riportando giornalmente la firma

della direzione di stabilimento (o dell'incaricato delegato allo scopo) e la data del giorno oltre, ovviamente, a quelle di inizio e fine rullino.

In alternativa, le registrazioni relative al funzionamento dei forni potranno essere effettuate su supporto digitale, a condizione che il manuale tecnico del forno redatto dal costruttore garantisca che i dati non sono in alcun modo manipolabili a posteriori da parte dell'Azienda e che sono prontamente disponibili in caso di richiesta da parte dell'Autorità di Controllo. Il gestore è comunque tenuto ad attivare una **procedura che garantisca la stampa su supporto cartaceo delle registrazioni relative al funzionamento dei forni (riportando su ciascuna stampa la firma della direzione di stabilimento o dell'incaricato delegato allo scopo) in caso di:**

- **fermata del filtro di depurazione per manutenzione o guasti accidentali**, qualora si deduca che la fermata possa **superare la durata di 12 ore**, attivando la stampa simultaneamente alla fermata del filtro ed interrompendola al ripristino delle condizioni di esercizio autorizzate. Se la fermata comporta anche lo spegnimento del forno (totale o riduzione di temperatura), la stampa può avvenire limitatamente alla fase di arresto e riavvio del medesimo;
- **fermate del filtro per ferie e/o altri eventi di carattere produttivo** (ad es. cassa integrazione), **limitatamente o simultaneamente ai tempi della fase di arresto e di riavvio del forno.**

Le registrazioni e le relative eventuali stampe devono essere tenute a disposizione per almeno per 5 anni.

17. il gestore dell'impianto deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente. I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell'area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano di carico chiuso e coperto;

18. L'azienda è tenuta quando necessario ad **effettuare pulizie periodiche dei piazzali** al fine di garantire una limitata diffusione delle polveri.

D3.1.4 Monitoraggio e Controllo - Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Portata dell'emissione e Concentrazione degli inquinanti	autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	secondo le frequenze indicate al precedente punto 1 della Sezione D2.4	<i>Triennale</i> uno su atomizzatori /forni uno a scelta tra le rimanenti	cartacea su rapporti di prova ed elettronica e/o cartacea su modulistica di cui alla D.G.R. 152/2008	annuale
Temperatura di funzionamento dei forni di cottura	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	<i>Triennale</i>	Cartacea su rullini o elettronica mediante software e stampa dei periodi di fermata	---
Sistema di controllo (Δp) di funzionamento degli impianti di abbattimento dei forni	Controllo visivo attraverso lettura del diagramma di andamento Δp	Giornaliera	<i>Triennale</i>	cartacea su rullini/ elettronica	Annuale
Sistema di controllo (Δp) di funzionamento degli impianti di abbattimento	Controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	<i>Triennale</i>	---	---

Verifica stato conservazione ed efficienza filtri a tessuto esentati da obbligo di misuratore di Δp (E10, E41)	ispezione di verifica	almeno semestrale	<i>Triennale</i>	Cartacea su apposito registro	---
Titolazione calce esausta	analisi chimica	1. almeno mensile 2. a seguito di anomalie nelle condizioni di funzionamento dell'impianto	<i>Triennale</i> con verifica certificati analisi	elettronica o cartacea	annuale
Funzionamento scarico delle polveri dai filtri	controllo visivo delle parti in movimento e dei livelli di riempimento dei big bag di contenimento polveri	giornaliera	<i>Triennale</i>	---	---

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. 15 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.